

Bollettino dell'Unità Pastorale

Madonna della Neve

Parrocchie: Castellazzo, Gavasseto, Marmirolo, Masone, Roncadella e Sabbione (Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla)
25 Ottobre 2009 – anno I – Edizione n° 29



Figlio di Davide,
Gesù,
abbi pietà
di me!

Marco 10,47

📖 DALLE LETTURE...

Presentazione della liturgia di domenica 1 novembre - Solennità di Tutti i Santi - Mt 5, 1-12a - Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli. Imprevisti e imprevedibili, i rivoluzionari appartengono ad una categoria non codificata, eppure ben rappresentata nella geografia sociale. Si affacciano alla ribalta come elementi di rottura con l'ordine vigente. Trasformano l'e-voluzione in rivoluzione: allo sviluppo lento e graduale dell'evoluzione preferiscono il mutamento veloce e radicale della rivoluzione. A questa singolare categoria appartengono i santi, quelli ufficiali del calendario e quelli che intersecano ogni giorno il nostro cammino. Si presentano armati della loro parola, avvalorata dalla coerenza di vita, il che equivale a dire che sono rivoluzionari disarmati e disarmanti: sedotti dall'eterno e custodi dei giorni, disertori del quotidiano e trasgressori del limite, innamorati dell'impossibile ed esploratori delle frontiere di Dio. Modelli, ma non eroi da vetrina, veraci ma non sfuggenti, sono nuove ipotesi di umanità, disposti ad essere nostri intercessori, quando li preghiamo.

Sono pure modelli che ci sollecitano a camminare speditamente sulla strada della santità. Dobbiamo essere santi, perché abbiamo un Padre santo, che ci invia il Figlio a indicarci nelle beatitudini la strada per diventarlo, sorretti e guidati dal suo santo Spirito. Saremo anche noi rivoluzionari, capaci di ribaltare il mondo. In meglio.

Il Vangelo ci prospetta il 'che cosa' della santità, ossia il suo contenuto: vivere, a imitazione di Cristo, tutte le situazioni dell'esistenza, anche quelle negative, orientati a Dio; infatti la santità «non consiste nelle visioni, ma nell'amore» (san Francesco di Sales).

La prima lettura ci richiama con solenne ottimismo il 'chi' della santità, il soggetto: superando ogni schematismo classista ed ogni mortificante miopia, lo scenario si apre su tutti e non su un ristretto gruppo di 'privilegiati'; ce lo ricorda pure il cap. V della

PREGHIERA (di Roberto Laurita)

Sono anch'io come Bartimeo
e attendo lungo la strada.
Attendo che tu passi. Gesù,
perché non ci vedo, non so dove andare
e non riesco da solo a risolvere i miei
problemi.
Così ti grido dietro,
ti chiedo di fermarti, di avere pietà di me
perché tu non sei come tutti gli altri,
tu puoi aprirmi gli occhi,
tu puoi farmi ritrovare la vista.

Sono anch'io come Bartimeo:
al momento giusto ho compreso
che bisogna correre l'avventura
di un incontro decisivo
e allora sono balzato verso di te,
abbandonando le mie sicurezze,
tutto quello che costituisce
la mia difesa, il mio rifugio.

Sono anch'io come Bartimeo
e mi meraviglio che tu cominci
con una richiesta sconcertante
che apre uno squarcio sulla tua bontà,
sulla tua compassione:
"Che cosa vuoi che io faccia per tè?"

Sono anch'io come Bartimeo
e ti dico il mio anelito verso la luce,
il mio desiderio di vederci,
di essere liberato dall'oscurità
che mi è penetrata nell'animo
e mi circonda dovunque.
Sì, sono anch'io come Bartimeo
e tu mi hai aperto gli occhi
perché potessi seguirti.

costituzione conciliare Lumen
gentium: «universale vocazione alla
santità nella Chiesa».

La seconda lettura riporta alla
sorgente e indica 'perché' dobbiamo
mirare alla santità: perché siamo 'figli
di Dio', già ora, in attesa di esserlo
pienamente. A Lui diciamo oggi con
più convinzione, associandoci alla
seconda Preghiera eucaristica del
sacerdote celebrante: «Padre santo,
fonte di ogni santità...».

Letture:

Apocalisse 7,2-4.9-14

Salmo 23

I Giovanni 3,1-3

Matteo 5,1-12

Comunicazioni, avvisi o contributi da pubblicare nelle varie edizioni del bollettino possono essere inviati entro il giovedì sera all'indirizzo mail: bollettineve@gmail.it

Avvisi e notizie si possono trovare anche sul sito internet dell'Unità Pastorale all'indirizzo www.upmadonnadellaneve.it

EVENTI DAL 25 OTTOBRE AL 2 NOVEMBRE

Domenica 25 ottobre

In questa domenica, festeggeremo la giornata mondiale missionaria. I soldi raccolti in questa giornata nelle diverse celebrazioni saranno destinati alle missioni di tutto il mondo.

- ☞ Ore 09.30 a Sabbione S.Messa
- ☞ Ore 09.30 a Castellazzo S.Messa
- ☞ Ore 09.30 a Roncadella S.Messa in onore dei loro patroni S.Grisante e Daria
- ☞ Ore 11.00 a Gavasseto S.Messa con celebrazione del battesimo di Sofia Paderni
- ☞ Ore 11.00 a Masone liturgia della Parola
- ☞ Ore 11.00 a Marmirolo S.Messa

Lunedì 26 ottobre

- ☞ Ore 14.45-16.45 a Gavasseto ritiro spirituale dei ragazzi della Cresima
- ☞ Ore 19.30 a Gavasseto incontro per tutti i ragazzi della I e II superiore dell'Unità Pastorale
- ☞ Ore 20.30 a Masone Incontro del gruppo Amici della Parola sulle letture della Messa della Domenica successiva

Martedì 27 ottobre

- ☞ ore 20.30 a Masone S.Messa

Mercoledì 28 ottobre

- ☞ ore 20.30 a Gavasseto S.Messa per def.ti Vacondio Dante e Ermelinda e per tutti i def.ti Vacondio e Margini

Giovedì 29 ottobre

- ☞ ore 20.30 a Marmirolo S.Messa
- ☞ ore 20.45 a Gavasseto S.Rosario

Venerdì 30 ottobre

- ☞ ore 18.00 a Sabbione S.Messa
- ☞ ore 20.30 a Marmirolo incontro per i giovani di III, IV, V superiore
- ☞ Ore 20.45 a Gavasseto riunione dei genitori dei fanciulli di IV elementare

Sabato 31 ottobre

- ☞ Ore 14.30 a Marmirolo catechismo per tutti i ragazzi delle scuole elementari e medie di Marmirolo, Masone, Castellazzo, Roncadella
- ☞ Ore 18.30 a Roncadella S. Messa prefestiva

Domenica 1 novembre "Tutti i Santi"

- ☞ Ore 09.30 a Sabbione S.Messa
- ☞ Ore 09.30 a Castellazzo S.Messa
- ☞ Ore 09.30 a Roncadella S.Messa
- ☞ Ore 11.00 a Gavasseto S.Messa
- ☞ Ore 11.00 a Masone S.Messa
- ☞ Ore 11.00 a Marmirolo S.Messa

Lunedì 2 novembre "Commemorazione di tutti i defunti"

- ☞ Ore 10.00 a Sabbione presso il cimitero S.Messa
- ☞ Ore 14.30 a Roncadella presso il cimitero S.Messa
- ☞ Ore 15.00 a Gavasseto in chiesa S.Messa, a seguire processione al cimitero
- ☞ Ore 14.30 a Masone presso il cimitero S.Messa

Marmirolo la S.Messa di commemorazione dei defunti presso il cimitero ci sarà domenica 8 novembre alle ore 14.30

COMUNICAZIONI EXTRA

- DOMENICA 25 OTTOBRE A SALVATERRA COMINCIA IL CAMMINO DEI GIOVANI DEL NOSTRO VICARIATO DI RUBIERA E SCANDIANO. Il cammino sarà di durata biennale come era già avvenuto in passato, ma la meta questa volta non sarà la Terra Santa bensì la giornata mondiale dei giovani del 2011 a Madrid

Cammino Giovani Vicariato di Rubiera - Scandiano Anno 2009-2010

"Maestro Buono, che cosa devo fare per avere la vita eterna?"

<p>Incontro 25 ottobre 2009 ore 16.30 a Salvaterra</p> <p>Incontro 19 Novembre 2009</p> <p>Esercizi Spirituali 5 - 8 Dicembre 2009</p> <p>Incontro a 17 Gennaio 2010</p> <p>Stazioni Quaresimali (Liturgia penitenziale)</p> <p>Incontro 25 Aprile 2010</p>	<p><i>Cammino di riflessione, di confronto e di condivisione per giovani over - 18 anni</i></p> <p><i>Per maggiori informazioni potete rivolgervi a</i></p> <p><i>don Simone Bartolini 349-8019041</i></p> <p><i>don Roberto Bertoldi 333-5370128</i></p> <p><i>don Guerrino Franzoni 338-3397932</i></p>
---	---



IN CAMMINO VERSO IL DIACONATO

"Vi sono poi diversità di carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversità di ministeri, ma uno solo è il Signore; vi sono diversità di operazioni, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti. E a ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per l'utilità comune: a uno viene concesso dallo Spirito il linguaggio della sapienza; a un altro invece, per mezzo dello stesso Spirito, il linguaggio di scienza; a uno la fede per mezzo dello stesso Spirito; a un altro il dono di far guarigioni per mezzo dell'unico Spirito; a uno il potere dei miracoli; a un altro il dono della profezia; a un altro il dono di distinguere gli spiriti; a un altro le varietà delle lingue; a un altro infine l'interpretazione delle lingue. Ma tutte queste cose è l'unico e il medesimo Spirito che le opera, distribuendole a ciascuno come vuole" (1Cor12,4-11)

Nell'anno pastorale 2008-2009 il tema che ha accompagnato la nostra Unità Pastorale ha riguardato i **"Carismi e ministeri"**. L'obiettivo era recuperare il senso e l'esercizio della ministerialità nella chiesa. Ognuno di noi come dice San Paolo è chiamato a mettere a disposizione per l'utilità comune, i doni che lo Spirito gli ha affidato. Nessuno di noi può dirsi senza doni. Dobbiamo diventare delle comunità capaci di vedere, suscitare, accogliere tutte le differenti manifestazioni dello Spirito, e capaci poi di viverle con spirito di servizio, corresponsabilità, comunione. Il nostro cammino è solo all'inizio, ma grazie a molti di voi, ai vostri servizi, le nostre comunità possono già beneficiare di queste manifestazioni.

Il percorso che stiamo facendo insieme al momento vissuto a maggio con l'istituzione di undici nuovi ministri straordinari dell'Eucarestia, si avvia ora verso un'altra tappa importante che è quella dell'indicazione dei Diaconi, prevista per domenica 20 dicembre. Abbiamo già cercato in questi mesi attraverso alcune catechesi e testimonianze di cercare di comprendere, chi sono i diaconi, ma prima dell'indicazione si è pensato in queste domeniche attraverso alcune righe, di provare ad entrare e conoscere ancora meglio questo ministero così prezioso e importante per la vita della chiesa.

Oggi avremo la prima tappa di questo cammino. Chiediamo a tutti di cominciare a pregare lo Spirito perché possa aiutarci a vedere dove sta soffiando, su quali persone desidera posarsi.

"Allora essi pregarono dicendo: «Tu, Signore, che conosci il cuore di tutti, mostraci quale di questi hai designato" Atti 1,24

IL DIACONO, ANIMATORE DEL SERVIZIO

"Il Diacono è animatore del servizio, ossia della diaconia della Chiesa, presso le comunità cristiane locali, segno e sacramento dello stesso Cristo Signore, il quale non venne per essere servito ma per servire" (Paolo VI, *Ad pascendum*, motu proprio del 15 agosto 72).

"Che cosa intendiamo per animazione? Dobbiamo guardarci dal dare a questa parola un'interpretazione prevalentemente psicologica, con il pericolo di confonderla con la stimolazione di riflessi condizionati a catena. Per animazione intendiamo una proposta, resa più efficace dalla grazia del sacramento dell'ordine. In virtù di questo sacramento, il diacono è costituito rappresentante di Cristo servo, perciò non è persona privata, ma pubblica (non tanto in senso giuridico quanto in senso sacramentale). Le opere che egli compie e le parole che egli dice nell'esercizio del suo ministero sono compiute e pronunciate in nome di Cristo. Sono dunque una fonte di grazia, per invitare la chiesa a seguire le orme di Cristo servo".

(don Altana, *Il diaconato in Italia*, n. 16, marzo 1974)

Venerdì 30 ottobre '09 Ore 21,00

Presso il Centro Giovanni XXIII
Via Prevostura, 4 (Reggio Emilia)

Incontro formativo rivolto a genitori ed educatori
dal titolo

"EDUCARE ALLA FEDE OGGI"

Relatore:

Don Bruno Ferrero

Pedagogo

Direttore editoriale ELLEDICI

RINGRAZIAMENTO DI DON AMEDEO

*“Ti ringrazio, Signore, dei tanti doni che mi hai dato
e per le molte gioie che non mi sono mancate”*

Carissimi,

con queste poche righe voglio esprimere, con sincerità di parola e con la gioia del cuore,

il mio più vivo, affettuoso e cordiale **RINGRAZIAMENTO** per tutto quello che Gavasseto e Sabbione con l'adesione e la collaborazione fattiva e generosa delle altre parrocchie dell'Unità Pastorale “Madonna della Neve” avete preparato senza risparmio di fatica la festa del mio 50° di Sacerdozio.

E' stata per me una festa indimenticabile per il clima fraterno e festoso, per la gioiosa esperienza di pregare, cantare, di stare insieme e di incontrare fanciulli, ragazzi, giovani e famiglie di diverse provenienze e di vari gruppi appartenenti alle comunità che ho conosciuto in questi cinquant'anni. Ed ho potuto constatare come il Signore mi ha concesso di offrire un tempo del mio ministero Sacerdotale a tanta gente. **Perciò sono rimasto contento di tutto e di tutti, ma specialmente di voi che ancora mi procurate la gioia di essere in mezzo a voi pastore e guida.**

Il Signore mi ha fatto sperimentare la gioia di amare e di essere amato senza nessun mio merito, ma per pura sua grazia.

Nell'intervista riportata a pag. 22 del Giornalino del 50°, un parrocchiano si esprime così: “Don Amedeo a volte si mostra un po' burbero e severo, non sempre ha un carattere facile, ma quando occorre sa consigliare ed essere davvero paterno”. In queste parole mi sono specchiato con sincerità e senza rancore o risentimento, perchè riconosco di essere così ed ho bisogno che me lo diciate e me lo facciate presente perchè anche a 73 anni si può migliorare.

Ho sempre invidiato ed ammirato i confratelli calmi, affabili,gentili e accoglienti, sempre sorridenti, ilari e giovali ed è questo che continuo a chiedere al Signore e invito anche voi ad aiutarmi, come già qualcuno ha fatto e sta facendo ottenendo dei frutti e dei segni di ottimismo, di fiducia di valorizzare al massimo chiunque si presta per qualsiasi servizio.

Vi assicuro di amarvi tutti indistintamente senza coltivare mai inimicizie e rancori, ma dimenticando e perdonando qualsiasi offesa. **La vita mi ha insegnato che ciò che conta è l'AMORE.**

Concludo con la parola del Salmo 70: **“Dirò le meraviglie del Signore, ricorderò che tu solo sei giusto. Tu mi hai istruito, o Dio, fin dalla giovinezza e ancora oggi proclamo i tuoi prodigi. Ed ora, nella vecchiaia e nella canizie Dio non abbandonarmi, finché io annunzi la tua potenza, a tutte le generazioni la tue meraviglie”.**

Grazie a tutti con cuore e con gioia per tutto quello che la vostra vita mi ha trasmesso.

Don Amedeo

Gavasseto 25 ottobre 2009